

ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ZUCCHI, 24 - MONZA (MB) 20900
Codice Fiscale	00854080157
Numero Rea	MB 51538
P.I.	00697570968
Capitale Sociale Euro	1.922.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	-
Parte da richiamare	0	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	173.699	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	128.504
Totale immobilizzazioni immateriali	173.699	128.504
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.868.119	13.535.427
2) impianti e macchinario	621.862	724.384
3) attrezzature industriali e commerciali	2.344.910	2.142.956
4) altri beni	579.076	448.152
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.847.514	6.337.004
Totale immobilizzazioni materiali	28.261.481	23.187.923
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.278.746	22.278.746
d-bis) altre imprese	5.516	5.516
Totale partecipazioni	22.284.262	22.284.262
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.284.262	22.284.262
Totale immobilizzazioni (B)	50.719.442	45.600.689
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	897.098	930.076
Totale rimanenze	897.098	930.076
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.667.415	4.794.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.667.415	4.794.597
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.284.503	42.984.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	41.284.503	42.984.844
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.718	6.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.718	6.959
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	886.226	755.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	886.226	755.216

5-ter) imposte anticipate	512.111	452.436
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.593	414.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	172	172
Totale crediti verso altri	401.765	414.967
Totale crediti	46.766.738	49.409.019
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.938.947	12.958.520
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	13.170	28.848
Totale disponibilità liquide	14.952.117	12.987.368
Totale attivo circolante (C)	62.615.953	63.326.463
D) Ratei e risconti	167.904	153.088
Totale attivo	113.503.299	109.080.240
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.922.000	1.922.000
III - Riserve di rivalutazione	2.178.209	2.178.209
IV - Riserva legale	384.400	384.400
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	27.265.568	25.766.618
Varie altre riserve	2.158.095	2.158.093
Totale altre riserve	29.423.663	27.924.711
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.363.651	3.318.350
Totale patrimonio netto	37.271.923	35.727.670
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.301.161	1.301.161
4) altri	52.557.462	48.922.901
Totale fondi per rischi ed oneri	53.858.623	50.224.062
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.900.741	4.051.198
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.998.011	11.998.345
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	11.998.011	11.998.345
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.083	173.924
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	204.083	173.924
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.633	317.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	278.633	317.851
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	851.105	917.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	851.105	917.951
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.091.642	1.602.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.091.642	1.602.889
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.109	203.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.610.760	3.750.292
Totale altri debiti	3.902.869	3.954.269
Totale debiti	18.326.343	18.965.229
E) Ratei e risconti	145.669	112.081
Totale passivo	113.503.299	109.080.240

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.491.925	67.106.980
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	-
altri	330.983	312.568
Totale altri ricavi e proventi	330.983	312.568
Totale valore della produzione	66.822.908	67.419.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.856.454	6.452.577
7) per servizi	22.058.773	21.658.157
8) per godimento di beni di terzi	373.596	399.298
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.490.067	15.636.382
b) oneri sociali	4.163.177	4.170.849
c) trattamento di fine rapporto	1.112.034	1.121.805
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	843.012	768.091
Totale costi per il personale	21.608.290	21.697.127
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.699	9.261
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.836.167	1.823.471
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.009.866	1.832.732
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.978	56.353
12) accantonamenti per rischi	554.984	377.807
13) altri accantonamenti	3.500.000	4.000.000
14) oneri diversi di gestione	4.590.855	4.395.001
Totale costi della produzione	61.585.796	60.869.052
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.237.112	6.550.496
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.000	2.500
Totale proventi da partecipazioni	3.000	2.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	84.198	87.197
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	84.198	87.197
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104.813	63.484
Totale proventi diversi dai precedenti	104.813	63.484
Totale altri proventi finanziari	189.011	150.681
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	79.534	94.996
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.534	94.996
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	112.477	58.185
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.349.589	6.608.681
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.566.359	3.341.650
imposte relative a esercizi precedenti	(520.746)	40.139
imposte differite e anticipate	(59.675)	(91.458)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.985.938	3.290.331
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.363.651	3.318.350

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.363.651	3.318.350
Imposte sul reddito	1.985.938	3.290.331
Interessi passivi/(attivi)	(109.477)	(55.685)
(Dividendi)	(3.000)	(2.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.770)	105.759
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.235.342	6.656.255
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.054.984	4.377.807
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.009.866	1.832.732
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.064.850	6.210.539
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.300.192	12.866.794
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	32.978	56.353
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.180.182	1.019.951
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(334)	1.884.932
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.816)	672
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	33.588	87.453
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(823.793)	(77.623)
Totale variazioni del capitale circolante netto	407.805	2.971.738
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.707.997	15.838.532
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	109.477	55.685
(Imposte sul reddito pagate)	(1.985.938)	(3.351.348)
Dividendi incassati	3.000	2.500
(Utilizzo dei fondi)	(570.880)	(495.484)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.444.341)	(3.788.647)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.263.656	12.049.885
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.909.725)	(5.235.834)
Disinvestimenti	1.770	29.303
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(218.894)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	1.700.342	1.697.168
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.426.507)	(3.509.363)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.872.400)	(1.872.400)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.872.400)	(1.872.400)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.964.749	6.668.122
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.958.520	6.305.016
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	28.848	14.230
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.987.368	6.319.246
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.938.947	12.958.520
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	13.170	28.848
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.952.117	12.987.368
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice

Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano a euro 173.699.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software, non è superiore a due anni.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 173.699.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo che sono ammortizzati in n.2 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	173.699
Saldo al 31/12/2016	128.504

Variazioni

45.195

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	309.563	-	-	128.504	-	438.067
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	309.563	-	-	0	-	309.563
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	0	-	-	128.504	-	128.504
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	347.398	0	0	0	0	347.398
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	173.699	0	0	0	0	173.699
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	(128.504)	0	(128.504)
Totale variazioni	0	0	173.699	0	0	(128.504)	0	45.195
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	656.961	-	-	0	-	656.961
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	483.262	-	-	0	-	483.262
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	-	173.699	-	-	0	-	173.699

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi dei programmi software si riferiscono alla quota conclusiva del progetto per l'implementazione del sistema informativo gestionale basato sulla piattaforma tecnologica H.E.R.P. Areas di Engineering.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 28.261.481, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Sono espese al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi.

Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinario	12,5%
Attrezzatura Sanitaria e	12,5%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Attrezzatura non sanitaria	12,5%
Attrezzatura generica	25%
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà.

Ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono prevalentemente a lavori edili e impiantistici in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Ammortamento fabbricati.

E' compreso il costo di acquisto dell'area (€ 129.460), totalmente ammortizzato, per gli immobili di Monza - Via Zucchi e di Carate Brianza. Per quanto riguarda l'immobile di Brugherio e di Monza - Via Appiani, il valore attribuito al terreno rispettivamente € 15.494 e € 700.000, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfettario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo.

Il valore dei terreni ammonta complessivamente a € 844.954.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 11.847.514 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	28.261.481
Saldo al 31/12/2016	23.187.923
Variazioni	5.073.558

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.088.733	3.192.970	14.009.659	4.778.773	6.337.004	52.407.139
Rivalutazioni	6.415.440	0	0	483	0	6.415.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.968.746	2.468.586	11.866.703	4.331.104	0	35.635.139
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	13.535.427	724.384	2.142.956	448.152	6.337.004	23.187.923
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	62.520	151.365	879.929	305.401	5.510.510	6.909.725
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	79.772	69.816	0	149.588
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	729.828	253.887	677.975	174.477	0	1.836.167
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	79.772	69.816	0	149.588
Totale variazioni	(667.308)	(102.522)	201.954	130.924	5.510.510	5.073.558
Valore di fine esercizio						
Costo	24.151.253	3.344.335	14.809.816	5.014.358	11.847.514	59.167.276
Rivalutazioni	6.415.440	0	0	483	0	6.415.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.698.574	2.722.473	12.464.906	4.435.765	-	37.321.718
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	12.868.119	621.862	2.344.910	579.076	11.847.514	28.261.481

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto € 12.763.255

I fabbricati comprendono gli immobili di Monza in Via Zucchi n. 24, e in Via Appiani n. 17, di Carate Brianza in Piazza della Madonnina n. 2, nonché di Brugherio in Via Tre Re n. 37.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Si rammenta inoltre che l'immobile sito in Monza – Via Appiani non viene ancora ammortizzato, in quanto oggetto di integrale ristrutturazione e pertanto non ancora entrato in funzione.

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti ai seguenti lavori:

- Opere edili presso il reparto "Centro di Medicina della Riproduzione Biogenesi" presso il presidio ospedaliero di Monza;
- Opere edili per la realizzazione di una sala laser presso il blocco operatorio presso il presidio ospedaliero di Monza.

Costruzioni Leggere

Valore finale netto	€	104.864
---------------------	---	---------

Impianti e Macchinario

Valore finale netto	€	621.862
---------------------	---	---------

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti da:

- Opere impiantistiche presso il reparto "Centro di Medicina della Riproduzione Biogenesi" presso il presidio ospedaliero di Monza;
- Opere impiantistiche per la realizzazione di una sala laser presso il blocco operatorio presso il presidio ospedaliero di Monza;
- Opere per la realizzazione dell'impianto di rinnovo dell'aria del settore R piano terra del presidio di Monza.

Attrezzature industriali e commerciali	€	2.344.910
---	---	-----------

Attrezzatura sanitaria

Valore finale netto	€	1.922.647
---------------------	---	-----------

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dall'acquisizione di apparecchiature sanitarie specifiche tra cui:

apparecchio laser al tulio, pedana a nastro mobile sistema analisi del cammino, densitometro osseo total body, ecocolordoppler, ecotomografo ad alta fascia, sistema video con due videolaringoscopi, colonna videolaparoscopica, sollevamalati, n. 118 letti elettrocomandati.

I decrementi sono relativi a dismissioni di attrezzature usate.

Attrezzatura Sanitaria ad Alta Tecnologia

Valore finale netto	€	410.859
---------------------	---	---------

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da strumentario per le sale operatorie (fibre ottiche, elettrodi, trapani, seghe, ottiche, strumentario chirurgico, sonde per ecografi).

Attrezzatura generica

Valore finale netto	€	11.404
---------------------	---	--------

Nell'esercizio sono state acquistate una lavastoviglie, un piano cottura elettrico, un'affettatrice e un produttore di ghiaccio destinati ai reparti e alla cucina del presidio di Monza.

I decrementi sono relativi a dismissioni di attrezzature usate.

Altri beni	€	579.076
-------------------	---	---------

Mobili e Arredi

Valore finale netto	€	221.961
---------------------	---	---------

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per i nuovi reparti di Ricovero Cure Palliative Hospice, San Giovanni, Santa Lucia.

I decrementi sono relativi ad arredi obsoleti non più utilizzabili.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto	€	250.201
---------------------	---	---------

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisto di sette totem, cinque terminali di chiamata, quindici monitor di accoglienza, una work station di refertazione e acquisto hardware per espansione a ammodernamento Area Storage Network e tredici postazioni complete di lavoro (pc e monitor).

Automezzi

Valore finale netto	€	106.914
---------------------	---	---------

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore finale netto	€	11.847.514
---------------------	---	------------

Le movimentazioni in aumento si riferiscono principalmente a:

- progettazioni relative ai lavori di adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico dei Presidi Ospedalieri di Monza e Carate Brianza;

Presidio di Monza – Via Zucchi:

- rimozione dei serbatoi interrati e predisposizione terreno per adeguamento strutturale e impiantistico; stati di avanzamento dell'appalto dei lavori di adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico – lotto 1 e relative competenze della Direzione Lavori;
- progettazioni, stato avanzamento dei lavori e Direzione lavori relativi all'appalto di adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico dell'immobile sito a Monza, via Appiani.

Presidio di Carate Brianza – Lotto 1 – “Villa Ada”:

- stati di avanzamento dell'appalto dei lavori di adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico e relative competenze della Direzione Lavori.

Presidio di Carate Brianza – lotto Cucina e Centrali tecnologiche;

- stati di avanzamento dell'appalto dei lavori di adeguamento strutturale, tecnologico e impiantistico e relative competenze della Direzione Lavori.

Il valore finale netto include anche i costi sostenuti per:

- Stati di avanzamento dei lavori di ristrutturazione del reparto “S. Carlo” del Presidio di Monza;
- Lavori di adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico dei Presidi Ospedalieri di Monza e di Carate Brianza eseguiti negli esercizi precedenti (rilievi topografici, prove strutturali antisismiche, mappatura reti fognarie, requisiti acustici, analisi e studio per lo sfruttamento impianto di scambio termico, spese tecniche di progettazione degli interventi da realizzare).

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a € 516,46, direttamente spesi perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a € 317.821.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	22.284.262
Saldo al 31/12/2016	22.284.262
Variazioni	

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 22.284.262, al costo di acquisto. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci

1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Invariata.

Trattasi di una quota rappresentativa del 5,5% del capitale della società Ospedale San Raffaele S.r.l. di Milano.

Partecipazioni in altre imprese

Invariate.

Trattasi di una partecipazione strumentale rappresentata da n. 1.250 azioni da nominali € 7,50 cadauna nella società Copag S.p.A., costituita dalla associazione di categoria per acquisti in comune, iscritta al costo (€ 516) e della quota per il valore nominale di € 5.000 della società GSD Sistemi e Servizi Società Consortile a r.l., che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Attivo circolante**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 62.615.953. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 710.510.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO****Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 897.098.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	930.076	(32.978)	897.098
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	930.076	(32.978)	897.098

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a euro 192.076.

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti verso controllanti

I crediti verso la società controllante sono iscritti al valore nominale perchè di sicura esigibilità.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite "attive", pari a 512.111, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2017 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 46.766.738.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.794.597	(1.127.182)	3.667.415	3.667.415	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	42.984.844	(1.700.341)	41.284.503	41.284.503	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.959	7.759	14.718	14.718	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	755.216	131.010	886.226	886.226	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	452.436	59.675	512.111		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	414.967	(13.202)	401.765	401.593	172
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	49.409.019	(2.642.281)	46.766.738	46.254.455	172

Verso Clienti

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS esigibili entro l'esercizio successivo.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 che si è movimentato come segue:

Fondo Svalutazione ex art. 106

Valore iniziale	€	245.536
- utilizzi	(€	53.460)
Valore finale netto	€	192.076

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi per € 460 a crediti inesigibili e per € 53.000 al giroconto a Riserva Straordinaria dell'eccedenza del fondo che ha raggiunto il cinque per cento del valore nominale dei crediti iscritti in bilancio.

Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

Il rapporto di c/c è in essere con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A. di San Donato Milanese, esigibile a vista e fruttifero, a tasso medio di remunerazione (0,20%) superiore rispetto ai tassi ottenibili da depositi bancari disponibili a vista.

Le suddette disponibilità, insieme alle giacenze di conto corrente bancario, sono destinate a finanziare la ristrutturazione edilizia e impiantistica degli edifici e l'ulteriore aggiornamento della dotazione di attrezzature mediche scientifiche dei presidi ospedalieri di proprietà della Società, in attuazione delle normative di cui al D.P.R. 14.01.1997 e alla D.G.R. VI/38133 del 6.8.1998.

La voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per la capitalizzazione degli interessi maturati al 31.12.2017 (€ 84.198), nonché per il pagamento dei dividendi deliberati (€ 1.784.065).

Ricomprendono anche l'importo di € 627 per crediti di natura commerciale.

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti Tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentate.

Verso altri

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 401.593) sono costituiti prevalentemente dal credito per € 397.810 sorto in precedenti esercizi a seguito del pagamento di competenze spettanti al personale dipendente di Total Fada S.r.l., dichiarata fallita. A fronte di tale credito è stato accantonato apposito fondo rischi.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 172) sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.667.415	0	0	3.667.415
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	41.284.503	0	0	41.284.503
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.718	0	0	14.718
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	886.226	0	0	886.226
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	512.111	0	0	512.111
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	401.765	0	0	401.765
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.766.738	0	0	46.766.738

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 14.952.117, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.958.520	1.980.427	14.938.947
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	28.848	(15.678)	13.170
Totale disponibilità liquide	12.987.368	1.964.749	14.952.117

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 167.904.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	153.088	14.816	167.904
Totale ratei e risconti attivi	153.088	14.816	167.904

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a canoni di manutenzione, premi assicurativi, spese telefoniche ed abbonamenti di competenza di esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	154.365	13.539	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 40.771.923 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.044.253. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.922.000	-	-	-		1.922.000
Riserve di rivalutazione	2.178.209	-	-	-		2.178.209
Riserva legale	384.400	-	-	-		384.400
Altre riserve						
Riserva straordinaria	25.766.618	-	1.445.950	53.000		27.265.568
Varie altre riserve	2.158.093	-	-	2		2.158.095
Totale altre riserve	27.924.711	-	1.445.950	53.002		29.423.663
Utile (perdita) dell'esercizio	3.318.350	(1.872.400)	(1.445.950)	-	3.363.651	3.363.651
Totale patrimonio netto	35.727.670	(1.872.400)	0	53.002	3.363.651	37.271.923

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.Sopravvenienze Attive	2.158.094
Riserva da arrotondamento	1
Totale	2.158.095

Capitale

Invariato.

Riserva Legale

Invariata.

Altre Riserve**Riserva Straordinaria**

La riserva si è incrementata per € 1.445.950 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 deliberata dall'assemblea ordinaria del 27 giugno 2017, € 53.000, a seguito del giroconto del Fondo Svalutazione ex art. 106 eccedente il 5% del valore nominale dei crediti di fine esercizio.

Riserva per sopravvenienze attive

Voce che scaturisce dall'applicabilità dell'art. 14 L. 27.12.2002 n. 289 e successive modificazioni.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato positivo realizzato con la gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.922.000			-
Riserve di rivalutazione	2.178.209	rivalutazione	A B C	2.178.209
Riserva legale	384.400	utili	B	384.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	27.265.568	utili	A B C	27.265.568
Varie altre riserve	2.158.095	utili	A B C	2.158.095
Totale altre riserve	29.423.663			29.423.663
Totale	33.908.272			31.986.272
Residua quota distribuibile				31.986.272

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Ris. Sopravvenienze attive	2.158.094	utili	A B C	2.158.094
Riserva da arrotondamento	1			1
Totale	2.158.095			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri**Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.301.161	-	48.922.901	50.224.062
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	4.054.984	4.054.984
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	420.423	420.423
Totale variazioni	0	0	0	3.634.561	3.634.561
Valore di fine esercizio	-	1.301.161	-	52.557.462	53.858.623

Fondo per imposte

Trattasi di accantonamento effettuato prudenzialmente nell'esercizio 2010 a seguito di accertamento, notificato a suo tempo dall'Agenzia delle Entrate e tempestivamente contestato dalla società, riguardante l'applicazione della L. 289/2002 (precisamente il combinato disposto degli artt. 8 e 14).

Tenuto conto che la suddetta legge si presta a dubbia interpretazione, è stato effettuato il predetto stanziamento a fronte del contenzioso tuttora pendente, nella denegata ipotesi che veda la società soccombente.

Nell'esercizio 2016 è stato effettuato un accantonamento prudenziale di € 50.000 per dubbia interpretazione delle disposizioni relative alla Comunicazione Dati Tessera Sanitaria.

Altri

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di € 554.984 per eventuali oneri per sinistri.

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per utilizzi di € 420.423 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri.

Fondo Rischi per controversie ASL

Trattasi di accantonamenti effettuati prudenzialmente negli esercizi precedenti in relazione alla controversia legale in corso con l'ATS della Brianza ex ASL di Monza e Brianza in merito alla "Ricognizione dell'esito dei controlli compiuti dal NOC sulle prestazioni di ricovero erogate negli anni 1998-2002".

Lo stanziamento è stato effettuato a fronte del contenzioso pendente, nella denegata ipotesi che veda la società soccombente.

Nel mese di settembre 2016, con sentenza n. 2487/2016, il Tribunale di Monza ha condannato l'ATS alla restituzione delle somme indebitamente trattenute e alla rifusione delle spese processuali. Tuttavia l'ATS della Brianza si è costituita in Appello.

Fondo Rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada

Trattasi di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi relativamente al rischio di ottenere il rimborso dei pagamenti effettuati a favore di dipendenti e dell'INPS quale coobbligato solidale con Total Fada.

Fondo Adeguamento immobili, impianti e attrezzature

Si ritiene congruo in relazione agli scopi della sua istituzione che tiene conto dei futuri oneri che la società dovrà sostenere per fronteggiare i necessari interventi richiesti dalle Autorità competenti per il mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
F.do rischi per controversie legali	1.015.861	881.300
F.do rischi per controversie ASL	140.201	140.201
F.do rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada	584.943	584.943
F.do Adeguamento immobili, impianti e attrezzature	50.816.457	47.316.457
Totale	52.557.462	48.922.901

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.051.198
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	67.733
Utilizzo nell'esercizio	218.190
Totale variazioni	(150.457)
Valore di fine esercizio	3.900.741

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 18.326.343.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-

Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	11.998.345	(334)	11.998.011	11.998.011	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	173.924	30.159	204.083	204.083	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	317.851	(39.218)	278.633	278.633	0
Debiti tributari	917.951	(66.846)	851.105	851.105	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.602.889	(511.247)	1.091.642	1.091.642	0
Altri debiti	3.954.269	(51.400)	3.902.869	292.109	3.610.760
Totale debiti	18.965.229	(638.886)	18.326.343	14.715.583	3.610.760

Verso controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale.

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale.

Debiti Tributari

Trattasi di debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, nonché imposta di bollo da versare.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	11.950.956	47.055	0	11.998.011
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	204.083	0	0	204.083
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	278.633	0	0	278.633
Debiti tributari	851.105	0	0	851.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.091.642	0	0	1.091.642
Altri debiti	3.902.869	0	0	3.902.869
Debiti	18.279.288	47.055	0	18.326.343

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti ricavi di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 145.669.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	112.081	33.588	145.669
Totale ratei e risconti passivi	112.081	33.588	145.669

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di risconti relativi a ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	145.669	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 66.491.925.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 330.983.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2017	Anno 2016
Prestazioni di ricovero verso ATS	38.958.358	40.437.618
Prestazioni di ricovero solventi	2.040.739	2.076.981
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	9.837.177	9.629.849
Prestazioni ambulatoriali verso Prefettura/Ministero Salute	8.689	1.053
Prestazioni ambulatoriali solventi	6.366.018	5.744.231
Tickets e franchigie	2.579.801	2.581.934
Funzioni non tariffate	2.592.485	2.592.485
Farmaci file F	361.726	312.293
C.p.a./C.r.a. Carate	2.484.692	2.484.692
A.D.I. /Voucher	464.649	415.986
A.D.I. /Cure Palliative	555.936	339.650
Ospedalizzazione domiciliare cure palliative	241.655	264.423
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	0	225.785
TOTALE	66.491.925	67.106.980

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività viene svolta a Monza, Carate Brianza e Brugherio.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2017 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate in un esercizio tra il valore delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali convenzionate imputato nel bilancio e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2017	Anno 2016
Rimborso pasti e telefono dipendenti	77.519	84.249
Recupero bolli	55.404	53.252
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	25.940	26.294
Occupazione suolo distributori di bevande	18.000	18.000
Affitti attivi	73.952	73.722
Corsi di formazione	35.600	19.201
Ricavi diversi e abbuoni attivi	44.568	37.850
TOTALE	330.983	312.268

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 61.585.796.

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (€ 3.131.291) ricompreso in tale voce si riferisce all'I.V.A. indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per € 196.431, TARI per € 57.151, compensi al Consiglio di Amministrazione per € 574.705, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per € 52.680, compensi all'Organismo di Vigilanza per € 17.793, contributi associativi per € 91.490, marche da bollo per € 72.580 ed altri oneri della gestione caratteristica per € 396.733.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2017	Anno 2016
Interessi attivi bancari	672	1.326
Interessi attivi su crediti v/erario	61.086	0

Sconti finanziari	40.620	62.158
Interessi attivi diversi	2.435	0
TOTALE	104.813	63.484

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 3.000. Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2017	Anno 2016
Commissioni e oneri bancari	77.389	77.523
Interessi passivi verso erario	2.145	17.474
TOTALE	79.534	94.996

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	77.389
Altri	2.145
Totale	79.534

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2017	Anno 2016
	€ 1.985.938	€ 3.290.331
Imposte correnti	2.566.359	3.341.650
Imposte relative a esercizi precedenti	-520.746	40.139
Imposte differite e anticipate	-59.675	-91.458
TOTALE	1.985.938	3.290.331

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	2.566.359
Imposte relative a esercizi precedenti	- 520.746

Imposte anticipate	-134.021
Riassorbimento Imposte anticipate	74.346
Totale imposte anticipate	- 59.675
Totale imposte (20)	1.985.938

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono indicate con segno negativo in quanto costituite dal rimborso incassato nell'esercizio per effetto della deducibilità di IRAP da IRES.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	512.111	452.436
Totali	512.111	452.436

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Altri fondi per rischi e oneri	Crediti tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2016	1.606.444	452.436	27,50%
+ accantonamenti	554.984	134.021	24,00%
- utilizzi	(420.423)	(74.346)	27,50%
Importo 31.12.2017	1.741.005	512.111	

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico - fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2017
Risultato d'esercizio	3.363.651
Riprese in aumento	7.241.430
Riprese in diminuzione	-1.753.373
Reddito Imponibile	8.851.708
Totale imposta	2.124.410

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2017
Differenza tra valore e costi della produzione	5.237.112
Riprese in aumento	6.921.317
Riprese in diminuzione	- 826.403
Imponibile	11.332.026
Totale imposta	441.949

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento derivano dal rimborso parziale del rapporto di conto corrente in essere con la società controllante al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali per la ristrutturazione e ampliamento degli immobili strumentali.

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento sono generati dal pagamento dei dividendi deliberati.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Anno 2017	Anno 2016
Dati sull'occupazione	Numero medio	Numero medio
Medici Specialisti	20	22
Biologi	2	2
Psicologi	1	1
Infermieri professionali	207	207
Addetti riabilitazione	78	80
Puericultrici	0	1
Tecnici di radiologia	8	8
Tecnici di laboratorio	5	6
Odontotecnici	1	1
Operatori socio sanitari	99	96
Ausiliari socio-sanitari- Operai	54	57
Impiegati	119	118
NUMERO MEDIO	594	599

Il numero dei dipendenti al 31.12.2017 era di n. 589 unità.

Tuttavia, il numero sopraindicato non corrisponde al complesso del personale impiegato nell'attività aziendale in quanto la società si avvale di medici con contratto di lavoro autonomo, in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologie contrattuali.

	Numero medio
Impiegati	119
Operai	99
Altri dipendenti	376
Totale Dipendenti	594

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	574.705	43.680

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.922.000, è rappresentato da n. 124.000 azioni ordinarie di nominali euro 15,50 ca dauna.

Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	124.000	1.922.000	124.000	1.922.000
Totale	124.000	1.922.000	124.000	1.922.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	2.941
Variazione dell'esercizio	0
Valore finale netto	2.941

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a favore di terzi

Valore iniziale	361.848
Variazione dell'esercizio	(164.739)
Valore finale netto	197.109

Trattasi di fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca per il finanziamento di un posto di ricercatore a tempo determinato presso la facoltà di Medicina e Chirurgia (€ 50.000), per il finanziamento di un posto di professore di ruolo di II fascia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia (€ 97.109), per € 50.000 per la fidejussione bancaria rilasciata a favore del Comune di Carate Brianza a garanzia della realizzazione delle opere ricomprese nel permesso di costruire n. 157/2009 "variante 2".

Fidejussioni concesse da terzi

Valore iniziale	1.172.973
Variazione dell'esercizio	534.387
Valore finale netto	1.707.360

Trattasi di fidejussioni bancarie ricevute da fornitori per garantire la buona esecuzione del servizio e degli obblighi contrattuali assunti.

Beni in deposito

Valore iniziale	558.748
Variazione dell'esercizio	74.935
Valore finale netto	633.683

Trattasi di protesi e materiale sanitario in conto deposito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Policlinico San Donato S.p.A.	controllante	41.283.875	conto corrente fruttifero
	controllante	628	credito commerciale
	controllante	204.083	debito commerciale
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	13.054	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	132.639	debito commerciale
Smart Dental Clinic S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	1.664	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	145.666	debito commerciale
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	sottoposta al controllo delle controllanti	328	debito commerciale

Anche nel corso del 2017, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 1.352.958. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; consulenza in ambito privacy e formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Anche nel corso del 2017 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche è stata affidata alla Smart Dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi € 726.611.

Sono in essere quattro convenzioni con l'Ospedale San Raffaele S.r.l. per il servizio di dosimetria, per prestazioni di chemioterapia e di infettivologia, per esami di laboratorio ed altri servizi con corrispettivi per complessivi € 334.267.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni della società.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		27/06/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni	-	546.528.319
C) Attivo circolante	-	66.096.224
D) Ratei e risconti attivi	-	693.853
Totale attivo	-	613.318.396
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	4.846.788
Riserve	-	242.503.377
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.683.843
Totale patrimonio netto	-	269.034.008
B) Fondi per rischi e oneri	-	9.655.417
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	4.971.790
D) Debiti	-	328.972.202
E) Ratei e risconti passivi	-	684.979
Totale passivo	-	613.318.396

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		27/06/2017
A) Valore della produzione	-	156.092.170
B) Costi della produzione	-	159.369.604
C) Proventi e oneri finanziari	-	24.857.080
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(104.197)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.683.843

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile di € 3.363.650,82

Tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale, se ne propone la seguente destinazione:

Utile dell'esercizio	€	3.363.650,82
Agli azionisti in ragione di € 15,10 per le n. 124.000 azioni costituenti il capitale sociale	(€)	1.872.400,00)
alla Riserva Straordinaria	€	1.491.250,82

Si ritiene necessario destinare alla riserva straordinaria l'utile non destinato agli azionisti in funzione del consolidamento delle attività.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati
Costo storico	13.646.157
Riv. ante 90	815.913
L. 408/90	
L. 413/91	846.461
L. 342/00	4.753.066
L. 448/01	
L. 350/03	
L. 266/05	
D.L. 185/08	
L. 147/13	
L. 208/15	
L. 232/16	
R. Econ.	
Totale Rival.	6.415.440

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2017

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	2.178.209
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	
Riserva Sopravvenienze Attive	2.158.094
Totale	4.336.303

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto AVV. GASPARE EMMANUELE TRIZZINO, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, firmatario digitale, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.
Sede Sociale: Via Zucchi 24 - Monza
Capitale Sociale EURO 1.922.000,00.= i.v.
Registro Imprese MB n. 00854080157 CCIAA N. 51538
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2017

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società.

Gli Istituti Clinici Zucchi, come noto operano nel settore ospedaliero e nell'ambito clinico presso le seguenti sedi:

- Istituti Clinici Zucchi, Via Zucchi n. 24 – Monza (MB);
- Istituti Clinici Zucchi, Piazza della Madonnina n. 2, Carate Brianza (MB);
- Ambulatorio polispecialistico, Via Tre Re n. 37, Brugherio (MB).

Si rammenta che a seguito dell'introduzione delle disposizioni contenute nelle Direttive Comunitarie 2013/2014, recepite dal D. Lgs. 139/2015 che ha modificato gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa, nonché delle conseguenti modifiche dei principi contabili nazionali apportate da parte dell'Organismo di Contabilità (OIC), il presente bilancio è stato redatto ricorrendo alla facoltà statutaria entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2017 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta un utile di Euro 3.363.651.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 2.009.866.= e imposte a carico dell'esercizio per Euro 1.985.938.=.

Normativa relativa all'esercizio 2017

In data 5 dicembre 2016 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/5954 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2017.

Contratti 2017

In continuità con l'esercizio 2016, la definizione dei contratti prevede un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Nel mese di gennaio 2017 è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza l'accordo economico valido fino a tutto il primo quadrimestre 2017 che fissa nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2016 le quote di tetto di struttura per l'attività di ricovero, per l'attività ambulatoriale di diagnosi e

cura, per le cure sub-acute nonché per le attività relative ai percorsi di assistenza Specialistica Territoriale per le Cure Palliative (STCP) effettuate per i cittadini residenti nella Regione Lombardia. Contestualmente sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR 5954/2016 che successivamente è stata impugnata.

Sempre nel mese di gennaio 2017 è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza, il contratto integrativo, valido fino a tutto il primo quadrimestre 2017, che fissa nei 4/12 del corrispondente valore negoziato per l'anno 2016, la quota di tetto dedicata all'erogazione delle prestazioni di psichiatria residenziale.

Relativamente alle attività di assistenza domiciliare integrata, nel mese di gennaio 2017, è stato altresì sottoscritto, con l'A.T.S. della Brianza, il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare integrata, con decorrenza 01/01/2017 e validità sino al 31/05/2017.

Nel mese di maggio 2017 è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza l'appendice al contratto integrativo, sottoscritto in data 12/01/2017, per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale, alle cure sub-acute, nonché ai percorsi di assistenza Specialistica Territoriale per le Cure Palliative (STCP) per l'anno 2017.

Il Budget dei ricoveri è stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima dell'1%. Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2017 è stato pari a € 32.514.522.

Le regole hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza sul totale ricoveri, non potrà superare su base regionale complessivamente il valore del 22%. Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. E' inoltre previsto che la percentuale di pazienti con fratture di femore operati entro due giorni deve essere a livello regionale non inferiore al 70%; per percentuali inferiori al 72,1% verrà applicata una regressione tariffaria fino al 15% della valorizzazione, se superiore all'85% verrà applicato un incremento del 5% delle valorizzazioni.

Relativamente alle attività di cure sub-acute, il budget assegnato per il 2017 è stato pari a € 722.700.

Per le attività relative ai percorsi di assistenza Specialistica Territoriale per le Cure Palliative (STCP), il budget assegnato per il 2017 è stato pari a € 264.423.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, è stato assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) E' stato contrattualizzato il 97% di quanto finanziato nel 2016;
- 2) il 5% del contrattualizzato è stato attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) le restanti risorse verranno riconosciute con i saldi su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%;

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Il Budget assegnato per l'attività di specialistica per il 2017 è stato pari a € 9.191.974 di cui € 25.000 finalizzati prioritariamente all'erogazione di prestazioni nell'ambito dei programmi di screening organizzati dall'ATS e € 473.813 per gli obiettivi.

E' stata prevista una penalizzazione, fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2017 non raggiungeranno il 106% in misura crescente al mancato raggiungimento dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle

prestazioni erogate nel 2017, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2017 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Per gli erogatori privati, che la modalità di regolazione delle prestazioni rese a cittadini extra regione per l'attività di ricovero e ambulatoriale a saldo sarà conforme a quanto definito dalla Legge di Stabilità 2016 (cfr commi 574-577).

Nel mese di maggio è stata inoltre sottoscritta, con l'A.T.S. della Brianza, l'appendice al contratto integrativo, sottoscritto in data 12/01/2017, per l'erogazione di prestazioni psichiatriche presso le strutture "C.P.A. - Villa Ada" e "C.R.A. - Villa Maria", che per il 2017 definisce il relativo budget di finanziamento in € 2.484.692.

In applicazione delle previsioni di cui alla D.G.R. X/5954/2016 che ha, tra l'altro, previsto per il 2017 l'estensione del meccanismo del budget anche all'area di assistenza domiciliare integrata, nel mese di maggio 2017 è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza il contratto definitivo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi all'assistenza domiciliare integrata che per il 2017 definisce in € 405.200 il budget per l'ADI Ordinaria e in € 559.934 il budget per l'ADI Cure Domiciliari Palliative.

Con D.G.R. X/5918 del 28/11/2016, Regione Lombardia ha approvato nuove disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle Cure Palliative, prevedendo l'integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario. A tal proposito viene, tra l'altro, previsto che gli attuali profili erogativi sia a livello residenziale (hospice sanitario e hospice sociosanitario) sia domiciliare (STCP e ADI-CP) debbano convergere pervenendo ad un unico profilo di hospice ed un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari, assicurando i seguenti livelli assistenziali sui quali si articola la Rete delle Cure Palliative in Lombardia:

- Residenziale: hospice;
- Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) di base e specialistiche;
- Assistenza a ciclo diurno: day hospital o day hospice;
- Ambulatorio Ospedaliero e/o Territoriale, MAC

Con tale provvedimento Regione Lombardia ha, tra l'altro, previsto: (i) nuovi requisiti di esercizio e di accreditamento a cui i soggetti erogatori accreditati e a contratto devono adeguarsi entro sei mesi; (ii) l'allineamento delle tariffe in coerenza alla definizione di un unico profilo di hospice e di un unico profilo di Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom); stabilendo l'applicazione di quanto previsto ai punti (i) e (ii) dal primo di settembre 2017.

Con successiva D.G.R. X/6691 del 09/06/2017, Regione Lombardia ha, tra l'altro, differito di 30 giorni i termini definiti con la D.G.R. X/5918/2016.

In relazione a quanto sopra, nel mese di giugno 2017 è stata presentata all'ATS Brianza la richiesta di trasformazione di due posti letto di Day Hospital in due posti tecnici di MAC, modificando l'assetto organizzativo della U.O. Cure Palliative. Nel mese di Luglio 2017 Regione Lombardia, vista l'istruttoria condotta dalla ATS, ha preso atto della modifica dell'assetto organizzativo della Struttura.

Sempre nel mese di giugno 2017 è stato comunicato all'ATS Brianza, ai fini della riclassificazione, l'avvenuto adeguamento ai requisiti previsti dalla D.G.R. X/5918/16 dell'UO di Cure Palliative e dell'Unità di Cure Palliative Domiciliari. Nel mese di settembre 2017 la ATS Brianza ha deliberato di riclassificare dette Unità con la seguente organizzazione funzionale: U.O. Complessa di Cure Palliative a cui afferiscono le macroattività: (i) Cure domiciliari; (ii) Hospice Sanitario di 13 posti tecnici; (iii) MAC con 2 posti tecnici; (iv) Ambulatorio principale (specialità anestesia). Nel mese di dicembre 2017 Regione Lombardia, visto la deliberazione dell'ATS Brianza n. 528 del 20/09/2017, ha preso atto della riclassificazione dell'accREDITAMENTO della UCP-DOM modificando contestualmente

l'accreditamento dell'unità di offerta ADI in relazione alla quale viene confermato l'accreditamento relativo all'attività di ADI ordinaria.

Nel mese di ottobre 2017, in funzione della riclassificazione di cui sopra nonché degli effetti della D.G.R. X/6691 del 9/06/2017 in ordine all'applicazione di nuove tariffe per le UCP-DOM a decorrere dal 1/10/2017, è stato sottoscritto l'addendum al contratto sottoscritto in data 30/05/2017 per convenire il trasferimento, in capo alla nuova unità di offerta UCP-DOM, degli effetti giuridici ed economici del contratto già sottoscritto relativamente all'attività di ADI cure palliative.

Nel mese di novembre 2017, in esito a quanto disposto con la deliberazione n. 690 del 20/11/2017, della ATS Brianza, sono state sottoscritte le "schede di negoziazione e formalizzazione del budget rimodulato" con le quali i valori di budget convenuti nel mese di maggio 2017 sono stati ridefiniti in € 461.780,77 (di cui € 6.410,75 non storicizzabili) per l'ADI ordinaria e in € 566.210,50 (di cui € 711,14 non storicizzabili) per l'UCP-DOM.

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2017 il limite massimo di risorse disponibili regionali non dovrà superare a saldo € 837,5 milioni di cui € 135 milioni vengono destinati agli erogatori del comparto privato, è stata confermata la diminuzione di € 20 milioni rispetto l'anno 2015.

Con D.G.R. X/6577 del 12/05/2017 Regione Lombardia ha provveduto a determinare i valori riconosciuti per l'esercizio 2016 relativamente alle funzioni non tariffate. L'importo assegnato è stato pari € 2.592.485.

Con DGR X/6370 del 20/03/2017 Regione Lombardia, in esito ai risultati prodotti dai tavoli di confronto attivati e coordinati dalla Regione stessa unitamente alla Prefettura di Milano, ha, tra l'altro, attestato le posizioni creditorie vantate dagli Erogatori privati accreditati a tutto il 31.12.2012 per le prestazioni sanitarie erogate a stranieri extracomunitari indigenti (STP – onere 9), disponendo la verifica congiunta con l'ATS di riferimento della completezza dei rimborsi effettuati dalla Prefettura in relazione ai predetti crediti vantati dagli Erogatori privati accreditati richiamati nel provvedimento.

Provvedimenti in ordine alla presa in carico dei pazienti cronici.

Regione Lombardia ha assunto la DGR 6164/2017 e la DGR 6551/2017 definendo nuove modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili con la conseguente modifica del sistema di remunerazione di queste prestazioni che dal 2018, solo per i pazienti che abbiano aderito, saranno remunerate non a budget ma a piè di lista con un tetto di sistema regionale. Figura cardine del nuovo modello è quella del soggetto Gestore che è il soggetto responsabile della presa in carico proattiva del paziente; tale funzione potrà essere assunta sia da una struttura a contratto con l'SSR, eventualmente in cogestione con un Medico di Medicina Generale (MMG), sia da una associazione/cooperativa di MMG. Il Gestore dovrà predisporre per ciascun paziente preso in carico un Piano Assistenziale Individuale (PAI) e potrà avvalersi di un Centro Servizi a tutela dell'aderenza del paziente al PAI. Le prestazioni sanitarie inseribili nel PAI saranno quelle presenti nella delibera 6551/2017 e denominate "set di riferimento". Tali prestazioni potranno essere erogate sia direttamente dal Gestore (se è un erogatore accreditato ed a contratto) sia dai suoi partner di rete individuati mediante apposita convenzione sottoscritta con il Gestore. Tale convenzione (denominata anche "contratto di avvalimento") potrà essere perfezionata con strutture a contratto con l'SSR od anche con strutture non a contratto fino ad un limite massimo del 10% del valore complessivo della produzione stimata per l'erogazione del PAI relativa ai pazienti presi in carico, in tal caso l'ATS contrattualizzerà la struttura per l'erogazione delle sole prestazioni di cui il Gestore si potrà avvalere (cd. Contratto di scopo). Ciascun erogatore potrà erogare le prestazioni inserite nel PAI in coerenza con il proprio assetto accreditato ed a contratto.

Entro il 31/7/2017 gli erogatori, sia pubblici che privati, si sono candidati per gestire una o più patologie e uno o più livelli del set di riferimento previsti per la specifica patologia, rispetto ai quali dovranno garantire in proprio, o mediante i partner di rete, tutte le prestazioni previste dal livello e

dal set di riferimento per il quale si è candidato.

Entro il 31 luglio 2017, gli erogatori, sia pubblici che privati, si sono candidati per l'iscrizione nell'elenco degli idonei per il ruolo di erogatore a supporto della presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili da parte dei MMG/PLS in forma aggregata.

Nel mese di ottobre le ATS di riferimento hanno pubblicato l'elenco degli idonei per il ruolo di Gestore della presa in carico, la società è risultata idonea nelle seguenti ATS: ATS di Monza e della Brianza e ATS Milano Città Metropolitana.

La remunerazione delle prestazioni erogate avverrà sulla base delle attuali tariffe di ricovero e ambulatoriali direttamente all'erogatore della prestazione, mentre al Gestore verrà riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per ciascun paziente preso in carico pari ad un valore medio di Euro 40 di cui fino ad un massimo di Euro 10 verranno riconosciuti, direttamente dalla ATS, al MMG in caso di cogestione. Nell'ambito dell'attenzione alla prossimità del paziente viene ribadito il diritto dell'utente a vedersi riconosciuto l'accesso al presidio ritenuto più qualificato a rispondere alle proprie necessità.

I compiti principali del Gestore saranno: eseguire la valutazione multidimensionale del bisogno, stipulare con il paziente il Patto di Cura, definire il PAI; prendere in carico proattivamente il paziente; coordinare i diversi partner di rete necessari per l'attuazione del PAI; erogare le prestazioni previste dal PAI direttamente o tramite partner di rete; implementare servizi innovativi, quali ad esempio la telemedicina, nell'ambito delle regole regionali; monitorare l'aderenza del paziente al percorso programmato. Il Gestore, all'interno dell'organizzazione, dovrà attivare due figure centrali: il Case Manager, che ha una funzione di coordinamento gestionale ed organizzativo delle attività assistenziali, ed il Clinical Manager, che è il medico responsabile della presa in carico e dovrà provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del PAI.

Le strutture del Gruppo Ospedaliero San Donato si sono candidate come Gestori nella propria ATS e nelle ATS limitrofe in relazione alla provenienza dei propri frequent user, mentre gli IRCCS si sono candidati in tutte le ATS; con il medesimo criterio le strutture del gruppo hanno fatto domanda di iscrizione nell'elenco degli idonei per il ruolo di erogatore a supporto della presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili da parte dei MMG/PLS in forma aggregata.

Laddove richiesto è stata manifestata la disponibilità a svolgere la funzione di erogatore sia per le ASST sia per altri erogatori privati che si siano candidati come Enti Gestori.

Con DGR n° 7655 del 28 dicembre 2017 sono state assunte ulteriori determinazioni inerenti la presa in carico del paziente cronico. In particolare la deliberazione ha:

- Definito le modalità di invio delle lettere;
- Definito il testo del Patto di Cura da firmare con il paziente che aderisce al percorso;
- Ha ampliato i doveri del Gestore che dovrà prescrivere sia le prestazioni ambulatoriali che i farmaci ed all'interno delle prestazioni ambulatoriali potrà prescrivere tutte le prestazioni a nomenclatore e non solo quelle inserite all'interno dei set di riferimento;
- Ha chiarito che laddove sia presente l'MMG come co-gestore il ruolo del Clinical Manager dovrà essere assunto dallo stesso.

Con DGR 6592 del 12 maggio 2017 viene adottato il "Il provvedimento di gestione del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2017" che ha previsto quanto segue:

1. Viene sospesa l'esecutività della DGR 5118/2016 con specifico riferimento all'allegato 1 "Promozione dell'appropriatezza in ambito riabilitativo" in merito alle penalizzazioni tariffarie delle attività riabilitative non appropriate.
2. In considerazione del basso impatto sul 2016, gli abbattimenti previsti per gli indicatori su DRG inappropriati e sulle fratture del femore saranno applicati sulla produzione 2017;

3. Viene inoltre stabilito a livello complessivo regionale una soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato (esclusi gli IRCCS) per pazienti fuori regione prendendo a riferimento la produzione 2016 a cui applicare una riduzione annuale del 10% nel prossimo triennio finalizzata a raggiungere gradualmente i volumi di produzione 2013. Viene quindi definito un tetto annuo pari a:
- ✓ 129 milioni di Euro per il 2017;
 - ✓ 116 milioni di Euro per il 2018;
 - ✓ 104 milioni di Euro per il 2019.

In data 18 marzo 2017 è stata pubblicata la legge 24 recante “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. (c.d. legge Gelli –Bianco).

La legge ha introdotto il doppio binario della responsabilità, contrattuale per le strutture private, extracontrattuale per i dipendenti e collaboratori a qualunque titolo operanti nella stessa struttura. La novella legislativa determinerà un aggravio del valore medio dei risarcimenti pagati dalla società. Tali costi fino ad oggi in parte ricadevano in parte sui professionisti medici, in sede di rivalsa, nei casi in cui fosse coinvolta la loro attività.

Sotto il profilo della responsabilità civile si è realizzato uno spostamento del baricentro verso le strutture sanitarie pubbliche e private che sono ora chiamate a rispondere per tutti i fatti colposi e dolosi di coloro di cui si avvalgono per svolgere le proprie prestazioni. La struttura potrà rivalersi nei confronti del personale medico solo per colpa grave e per dolo. La Legge non fornisce una definizione di colpa grave, pertanto, sarà necessario attendere le prime interpretazioni della Giurisprudenza.

L’articolo 10, comma 6 della legge 24/2017 in materia di sicurezza delle cure prevede l’adozione di un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro della salute ed il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa Stato-Regioni, per determinare i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, nonché per le condizioni generali di operatività delle analoghe misure di assunzione diretta del rischio.

Il dibattito inerente i contenuti del decreto sta vedendo una netta contrapposizione delle posizioni espresse dall’IVASS e dall’ANIA rispetto a quelle espresse dagli erogatori pubblici e privati.

Tra gli effetti potenziali si prefigura quindi un aumento dei costi delle coperture assicurative della struttura sanitaria che dovrà ora coprire, anche tramite le c.d. analoghe misure, anche la colpa lieve sia del personale dipendente che libero professionista.

Pertanto, dovrà essere seguita l’interpretazione che verrà fornita dalla magistratura in relazione alla sussistenza del rapporto contrattuale tra professionista e struttura sanitaria e tra professionista e paziente alla luce di quanto previsto dalla nuova Legge.

In data 18 marzo 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante: Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Il Decreto dovrà essere oggetto di successivi atti attuativi nazionali e regionali. Il Decreto individua le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) che saranno erogate a carico del Servizio sanitario nazionale.

In data 22 dicembre 2017 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la Legge 219 recante:” Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”.

Andamento della gestione nel 2017

Il valore della produzione è diminuito di Euro 596.640 (-0,9%) tra il 2016 e il 2017, passando da Euro 67.419.548 a Euro 66.822.908.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia si è attestato a Euro 32.514.522, in crescita dello 0,1% rispetto all'anno precedente, pari a Euro 32.490.368.

Anche nel 2017 è stato raggiunto il budget assegnato dall'A.T.S. per l'attività di ricovero.

Il valore della produzione riferito alle cure sub-acute, prestate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia è stato pari a Euro 722.700, in linea con il valore dell'anno precedente. Anche per tale attività, nel 2017 è stato raggiunto il budget contrattualizzato con la A.T.S..

L'attività sub-acuta a favore di pazienti residenti in altre Regioni ha comportato un valore della produzione pari a Euro 8.143, in diminuzione di Euro 5.589 rispetto al 2016.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri di pazienti residenti in altre Regioni risulta in diminuzione di Euro 1.490.528 (- 20,7%) rispetto all'anno precedente. Tale risultato, oltre a scontare l'effetto della regressione tariffaria relativa al disposto di cui alla DGR X/6592/2017, risente del fatto che nel mese di settembre 2016 si è interrotta la pluriennale collaborazione con il Responsabile dell'U.O. di Ortopedia 2, la cui attività nel 2016 ha rappresentato circa il 22% del valore lordo della produzione aziendale relativa ai ricoveri di pazienti residenti "fuori regione". Ciò ha comportato una riduzione del valore lordo dell'attività prodotta, in tale ambito, da detta U.O. rispetto al 2016, pari ad Euro 1.655.195, e, di riflesso, una riduzione del 21% del valore lordo dell'attività prodotta a favore di pazienti "fuori regione" dall'U.O. di Riabilitazione Specialistica del Presidio di Monza (-Euro 337.991). Quanto evidenziato è stato parzialmente compensato dalla crescita del valore dell'attività effettuata a favore di pazienti "fuori regione" dalle équipes afferenti all'U.O. di Chirurgia Generale (+Euro 154.382), dal Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (+Euro 225.348) nonché dall'U.O. di Ortopedia 1 (+Euro 733.866).

In relazione all'attività di ricovero, effettuata in accreditamento con il S.S.R., il valore lordo della produzione delle attività per acuti si è ridotto rispetto al 2016 dello 4,3% (- Euro 1.033.185).

Il valore della produzione relativo alle attività di residenzialità psichiatrica del C.R.A. e del C.P.A. di Carate Brianza risulta in linea con quello realizzato nel 2016. Anche nell'esercizio 2017 è stato raggiunto il budget dedicato a tali attività.

Il valore della produzione relativo alle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza, al netto di quello riferito ai trattamenti di miglior comfort alberghiero, risulta sostanzialmente in linea con quello realizzato nel 2016, passando da Euro 1.910.405 a Euro 1.927.841. Tale risultato comprende la consistente riduzione dell'attività prodotta a favore di pazienti solventi (-30%) compensata dalla crescita (+9%) dei ricavi derivanti dall'attività in convenzione con Enti Assistenziali e/o Assicurativi.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R, al netto del ticket, è aumentato, rispetto al 2016, del 2,2% (+Euro 207.667). Tale risultato è imputabile principalmente alla crescita del valore lordo della produzione dell'attività del Servizio di Diagnostica per Immagini (+3,1%), del Servizio di Medicina di Laboratorio (+3,9%), del Servizio di Odontoiatria (+64%) e dell'U.O. di Riabilitazione Specialistica (+6,9%).

Il valore complessivo dei ricavi relativi all'attività ambulatoriale effettuata in regime di solvenza è cresciuto complessivamente del 10,8% (+Euro 621.787) rispetto al 2016. Tale risultato è stato determinato dai maggiori ricavi prodotti sia a fronte dell'attività effettuata a favore di pazienti

solventi che in convenzione con Enti Assistenziali e/o Assicurativi ed è imputabile prevalentemente alla crescita del Servizio di Odontoiatria, pari a Euro 277.031 (+54,8%), dell'attività di chirurgia a bassa complessità operativa ed assistenziale – B.I.C., pari a complessivi Euro 108.500 (+15,6%), in relazione alla quale si segnala l'attività prodotta dall'U.O. di Oculistica (+32%), nonché dall'incremento generalizzato del fatturato prodotto dalle altre attività di specialistica ambulatoriale.

Si rileva, inoltre, che i ricavi derivanti dai servizi di assistenza sul territorio accreditati con la A.T.S. della Brianza ammontano a Euro 464.649 (+ 11,7% sul 2016) per l'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di pazienti titolari di voucher socio sanitari "A.D.I.", a Euro 555.937 (+63,7% sul 2016) per il servizio di cure palliative domiciliari ed a Euro 241.655 (-8,6% sul 2016) con riferimento alle attività delle nuove reti sanitarie (STCP Percorso di assistenza specialistica territoriale Cure Palliative). Nel loro insieme i ricavi derivanti dalle predette attività domiciliari sono cresciuti del 23,7% rispetto al 2016, passando da Euro 1.020.059 a Euro 1.262.240.

Si riportano i principali indicatori della gestione:

TABELLA A

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE – RICOVERI (1)

Indicatore	2017	2016	Delta v.a.	Delta %
Nr. Ricoveri per acuti	7.822	7.846	-24,0	-0,3%
Nr. Ricoveri di riabilitazione	1.855	2.004	-149,0	-7,4%
Nr. Ricoveri per cure palliative	145	104	41,0	39,4%
Nr. Ricoveri per sub acuti	168	173	-5,0	-2,9%
Giornate di degenza - acuti	15.281	16.181	-900,0	-5,6%
Giornate di degenza - riabilitazione	56.878	56.861	17,0	0,0%
Giornate di degenza - cure palliative	1.963	2.522	-559,0	-22,2%
Giornate di degenza - sub acuti	4.208	4.137	71,0	1,7%
Degenza media per caso acuti	2,0	2,1	-0,1	-4,8%
Degenza media per caso riabilitazione	30,7	28,4	2,3	8,1%
Degenza media per caso cure palliative	13,5	24,3	-10,8	-44,4%
Degenza media per caso sub acuti	25,0	23,9	1,1	4,6%
Valore medio per caso acuti (€)	2.799	2.894	-95,0	-3,3%
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	283,1	283,3	-0,2	-0,1%
Valore medio per giornata in cure palliative (€)	264,2	264,2	0,0	0,0%
Valore medio per giornata in sub acuti (€)	177,0	178,2	-1,2	-0,7%

(1) I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

TABELLA B**ATTIVITA' CHIRURGICA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO****N. DI PAZIENTI DIMESSI (1)**

Specialità	Prestazioni 2017	Prestazioni 2016	Delta v.a.	Delta %
Chirurgia Generale	2.253	2.217	+36	+1,6%
Procreazione Medicalmente Assistita	3.381	3.372	+9	+0,3%
Ortopedia	1.284	1.422	-138	-9,7%
Ginecologia	376	400	-24	-6,0%
Chirurgia Vascolare	5	9	-4	-44,4%
Oculistica	49	19	+30	+157,9%
Chirurgia Urologica	299	237	+62	+26,2%

(1) Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

TABELLA C**PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE**

Specialità	Tipologia	2017	2016	Delta V.A.	Delta %
Macroattività Chirurgica Ortopedia	Interventi	244	275	-31	-11,3%
Macroattività Chirurgica Chirurgia Generale	Interventi	170	211	-41	-19,4%
Macroattività Chirurgica Ginecologia	Interventi	20	20	0	0%
Macroattività Chirurgica Oculistica	Interventi	1.905	1.799	+106	+5,9%
MAC - Terapie Oncologiche	Accessi	36	101	-65	-64,4%
MAC - Terapie Riabilitative	Accessi	982	959	+23	+2,4%
Laboratorio	Esami	254.985	247.625	+7.360	+3,0%
Radiologia	Esami	19.748	19.642	+106	+0,5%
Mammografia	Esami	4.344	4.694	-350	-7,5%
Ecografia	Esami	11.588	10.328	+1.260	+12,2%
R.M.N.	Esami	3.696	3.455	+241	+7,0%
T.C.	Esami	4.981	5.121	-140	-2,7%
Fisioterapia	Prestazioni	107.931	107.171	+760	+0,7%
Centro di vulnologia	Prestazioni	81.103	79.772	+1.331	+1,7%
Oculistica	Prestazioni	30.872	30.559	+313	+1,0%
Ortopedia	Prestazioni	32.050	32.808	-758	-2,3%
Cardiologia	Prestazioni	12.977	13.499	-522	-3,9%
Ginecologia	Prestazioni	14.960	16.270	-1.310	-8,1%
Angiologia	Prestazioni	7.316	7.325	-9	-0,1%
Chirurgia	Prestazioni	8.318	8.484	-166	-2,0%
Endoscopia	Prestazioni	6.252	6.443	-191	-3,0%
Odontoiatria	Prestazioni	10.073	7.557	+2.516	+33,3%

TABELLA D**PRINCIPALI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Attività	2017			2016			Delta		
	Numero Pratiche Definite	Numero Accessi nel periodo Personale Paramedico	Numero Accessi Personale Medico	Numero Pratiche Definite	Numero Accessi Personale Paramedico	Numero Accessi Personale Medico	Numero Pratiche Chiuse	Numero Accessi Personale Paramedico	Numero Accessi Personale Medico
A.D.I. Voucher	1.335	15.916	21	1.333	13.821	9	+2	+2.095	12
A.D.I. Cure Palliative	353	3.731	2.745	198	2.422	1.957	+155	+1.309	+788
Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative	126	1.504	849	98	1.729	1.662	+28	-225	-813

Il costo delle materie prime risulta in linea con il case-mix produttivo, tenuto conto della riduzione degli interventi ad alta complessità di chirurgia protesica eseguiti dalle équipes afferenti all'U.O. di Ortopedia, dell'adeguamento dei protocolli operativi per l'aggiornamento tecnologico dei dispositivi e dei farmaci utilizzati dal Centro di Vulnologia, nonché dell'incremento dei beni non sanitari conseguente all'allestimento dei nuovi reparti e degli spogliatoi per il personale.

Il costo del personale risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si segnala un incremento dei costi per servizi.

Principali investimenti effettuati

Nel mese di agosto 2017, presso il Presidio Ospedaliero di Monza, sono stati eseguiti i lavori edili ed impiantistici per la realizzazione all'interno del blocco operatorio di una sala destinata all'installazione di un femtolaser per gli interventi di cataratta.

Per ciò che attiene all'infrastruttura informatica, nel corso dell'esercizio si è proceduto: (i) alla sostituzione dei sistemi hardware (totem, terminali di chiamata, monitor, ecc) e software (server applicativi sistemi di gestione, ecc) per l'implementazione del sistema di accoglienza "Tupassi" finalizzato ad una nuova gestione delle code e dei percorsi del paziente modificando il paradigma di gestione delle code da un sistema FIFO (First In First Out) ad un sistema basato su appuntamenti prenotabili anche da internet o da mobile APP ponendo altresì le basi per l'avvio di un sistema di pagamento automatizzato delle prestazioni sanitarie sempre tramite l'impiego di totem multimediali. (ii) All'ampliamento del sistema di Storage (SAN) aziendale sia da un punto di vista

prettamente fisico (incremento della capacità di memorizzazione) che da un punto di vista funzionale e di performance (incremento performance di collegamento tramite Fibra Ottica e tramite rete ethernet) necessario alla creazione di un nuovo datacenter aziendale.

Si segnala il completamento dei progetti, condotti in collaborazione con l'Istituto Clinico Villa Aprica, finalizzati alla realizzazione della piattaforma tecnologica di tipo H.E.R.P. per la gestione di tutte le aree/attività aziendali e la completa integrazione al progetto SISS della Regione Lombardia nonché all'implementazione di un datawarehouse e allo sviluppo di un sistema direzionale e di controllo di gestione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2017 in tecnologie biomedicali comprendono:

- Il rinnovo e l'ampliamento delle apparecchiature e della strumentazione in dotazione al blocco operatorio: una colonna per laparoscopia 4k; un laser cyber al tullio per interventi endoscopici di chirurgia urologica; un kit completo di sega e trapano per interventi di ortopedia; un sistema video con due videolaringoscopi per l'intubazione di pazienti critici;
- l'acquisto di un ecotomografo di alta fascia, di un densitometro osseo e di una workstation di refertazione collegata al sistema RIS-PACS per il Servizio di Radiologia e Diagnostica per Immagini;
- un sistema Treadmill integrato con una delle più sofisticate tecniche di analisi del cammino unito ad un sistema di scarico del peso del paziente per l'attività clinica e di ricerca dell'U.O. di Riabilitazione Specialistica ad indirizzo neurologico del Presidio Ospedaliero di Carate Brianza;
- l'acquisto di un ecocolordoppler a supporto dell'attività ambulatoriale dell'U.F. di Chirurgia Urologica;
- l'acquisto di un sistema di elettrostimolazione e biofeedback per la riabilitazione pelvica, di un apparecchio per ozonoterapia e di nove sistemi elettromeccanici per terapia fisica (bobath) a supporto dell'attività dell'U.O. di Riabilitazione Specialistica del Presidio di Monza;
- l'acquisto di un localizzatore di vasi superficiali per l'attività del Centro di Vulnologia;
- l'acquisto di 49 letti elettrocomandati per il proseguimento del programma di sostituzione dei letti già in uso nei reparti di Monza e Carate Brianza;
- l'acquisto di 69 letti elettrocomandati per l'allestimento dei nuovi reparti dei Presidi Ospedalieri di Monza e Carate Brianza;
- l'installazione di solleva malati a binario nelle 14 camere di degenza e nel bagno assistito del nuovo reparto Hospice realizzato nell'edificio "Villa Ada" del Presidio Ospedaliero di Carate Brianza;

Nel corso dell'esercizio si è provveduto inoltre ad acquistare gli arredi e suppellettili per l'allestimento dei nuovi reparti attivati presso i Presidi Ospedalieri di Monza e di Carate Brianza nonché dei nuovi spogliatoi per il personale presso il Presidio Ospedaliero di Monza.

Risorse umane

Al 31.12.2016 il numero totale degli addetti è stato di 871, di cui 233 medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 594 unità.

Sono proseguite le iniziative formative a supporto dello sviluppo delle capacità dei singoli e dei gruppi con esigenze omogenee di apprendimento. In particolare, sono stati effettuati corsi di aggiornamento professionale per il personale medico, tecnico ed infermieristico con conseguente riconoscimento dei crediti formativi ECM per le categorie interessate, unitamente agli adempimenti richiesti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di

protezione dei dati personali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

Nell'ambito dello sviluppo delle sinergie con l'Ospedale San Raffaele, si segnala che anche per l'anno 2017 sono state confermate le convenzioni in corso relative al servizio di dosimetria del personale e/o ambientale, all'esecuzione di esami di medicina di laboratorio, nonché all'esecuzione di prestazioni di chemioterapia antinfettiva e di infettivologia. Inoltre nel corso del 2017 sono state definite nuove convenzioni relative a: (i) consulenza genetica a supporto dell'attività di Procreazione Medicalmente Assistita dell'U.O. di Ginecologia ed Ostetricia; (ii) prestazioni chirurgiche di Uro-Ginecologia a favore di pazienti ricoverati presso ICZ, da parte di Medici Specialisti dell'U.O. di Ginecologia di OSR.

Nel mese di giugno 2017 è stato siglato un accordo di collaborazione scientifica per la conduzione presso il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di ICZ di uno Studio promosso da OSR.

E' in corso la verifica degli elaborati progettuali dei lotti non ancora appaltati, finalizzata a valutarne la compatibilità tecnica con le disposizioni cogenti nonché strategica con gli indirizzi programmatici regionali.

Con riferimento alla situazione specifica del Presidio Ospedaliero di Monza, rispetto al quale l'intervento nella sua interezza si compone di quattro lotti funzionali, in esito all'approvazione del progetto esecutivo delle opere da realizzare e alla conclusione dell'iter autorizzativo avviato presso i competenti Enti (Comune, A.S.L., VV.FF), nel mese di marzo 2015, sono stati appaltati i lavori relativi all'esecuzione del 1° lotto funzionale di opere.

I lavori relativi al lotto appaltato sono stati ultimati e attualmente sono in corso le operazioni di collaudo. A seguito dell'ultimazione dei lavori, nel mese di gennaio 2018, con l'attivazione degli ultimi due reparti consegnati (1° e 3° piano del corpo centrale, rispettivamente di n. 19 e n. 17 posti letto), è stata avviata una riorganizzazione degli spazi di degenza per rendere disponibili i miglioramenti dei percorsi interni e degli standard alberghieri ottenuti.

Attualmente è in fase di sviluppo la progettazione Definitiva del 2° Lotto per l'ottenimento di nuovo Permesso di Costruire in deroga. E' infatti stata approvata una nuova soluzione progettuale per accogliere il nuovo blocco operatorio unitamente all'intervento di completa ristrutturazione dell'edificio "ex farmacia", da destinare a Pronto Soccorso, vulnologia, magazzini e farmacia.

La nuova soluzione progettuale garantisce requisiti funzionali migliori, anche in termini di percorsi logistici e di dimensionamento delle sale operatorie, minimizzando nel contempo l'interferenza con le attività produttive del Presidio Ospedaliero.

La previsione di collocare il nuovo blocco operatorio in un nuovo volume all'interno del cortile, consente di realizzare sale operatorie in linea con gli standard dimensionali ed impiantistici del Gruppo Ospedaliero San Donato.

La soluzione prevede infine di incrementare la superficie utilizzata dell'ospedale.

In merito al Presidio di Carate Brianza, le opere di ristrutturazione ed adeguamento normativo comportano tre fasi operative. In una prima fase, si prevede di trasferire la Comunità Riabilitativa ad alta Assistenza (C.R.A.) presente in "Villa Maria" presso "Villa Ada" e l'approntamento

dell'impiantistica e dei servizi generali di presidio (centrali tecnologiche, ascensori logistica, edificio cucina). Nella seconda fase si prevede di realizzare il rifacimento dell'immobile "Villa Maria", che transitoriamente, a fine lavori, sarà utilizzato per ospitare alcuni reparti di degenza ospedaliera ad indirizzo riabilitativo. Nella terza ed ultima fase si procederà alla ristrutturazione dell'immobile "Clinico", che a fine lavori ospiterà le attività ospedaliere riabilitative attualmente svolte presso l'immobile "Villa Maria", dove quindi saranno trasferite le attività del C.R.A. e del C.P.A.. L'intera procedura è stata condivisa con Regione Lombardia e con l'ex A.S.L. di Monza e della Brianza.

Dal punto di vista amministrativo è stato completato l'iter avviato presso i competenti Enti (Comune, A.S.L., VV.FF) per gli interventi da eseguirsi sull'edificio "Villa Ada", per la ristrutturazione dell'"Edificio Cucina" e per la revisione delle Centrali Tecnologiche (Fase 1).

Nel mese di febbraio 2017 è stato altresì rilasciato il permesso di costruire per i lavori di ristrutturazione dell'edificio "Villa Maria" (Fase 2) a completamento del relativo iter amministrativo.

Per ciò che concerne la fase realizzativa, nel mese di febbraio 2016 è stato sottoscritto il primo contratto di appalto, relativo all'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'edificio "Villa Ada". Detti lavori hanno avuto inizio in data 11 aprile 2016. In corso d'opera si sono rese necessarie alcune varianti al progetto finalizzate principalmente a realizzare: (i) il potenziamento della centrale elettrica per supportare la scelta, maturata per migliorare le condizioni di sicurezza, di dotare la cucina centrale di presidio di apparecchiature ad alimentazione elettrica anziché a gas; (ii) opere aggiuntive antincendio; (iii) gli adeguamenti necessari a recepire i requisiti strutturali previsti dalla nuova normativa regionale relativa agli hospice. In relazione a dette modifiche, nel mese di maggio 2017, è stato sottoscritto un addendum al contratto di appalto.

I lavori relativi all'appalto sono stati ultimati e attualmente sono in corso le operazioni di collaudo. A seguito dell'ultimazione dei lavori, nel mese di gennaio 2018, è stato attivato il nuovo reparto destinato all'hospice (dotato di n. 12 posti letto di degenza in camera singola con poltrona letto per l'accompagnatore più n. 2 posti letto di Day Hospital in camera doppia). L'attivazione del reparto destinato ad accogliere la Comunità Riabilitativa ad alta Assistenza (C.R.A.) attualmente presente in "Villa Maria" sarà disposta in esito al completamento dell'iter di accreditamento con la A.T.S. della Brianza.

Nel corso del mese di settembre 2016, è stata completata la procedura per l'affidamento di un secondo appalto, relativo all'esecuzione dei lavori di adeguamento normativo della cucina e delle centrali tecnologiche e nel mese di ottobre è stato sottoscritto il relativo contratto.

In corso d'opera, nel mese di novembre 2016, il cantiere è stato interessato dal crollo parziale della soletta della porzione di immobile destinata alla cucina in esito al quale, dopo aver realizzato le opportune opere di messa in sicurezza, i relativi lavori, limitatamente alla parte dell'appalto relativa all'adeguamento della cucina, sono stati sospesi e, contestualmente, è stata avviata la revisione del progetto. In esito a tale attività, nel mese di dicembre 2017, è stato approvato l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle varianti all'appalto originario prevedendo, tra l'altro, la ricostruzione completa dell'edificio.

I relativi lavori sono in fase di esecuzione e la conclusione degli stessi è prevista per la fine dell'anno 2018.

Con riferimento all'immobile di Via Appiani, confinante con l'area occupata dal Presidio Ospedaliero di Monza, si ricorda che deve essere completamente ristrutturato per adeguarlo all'esercizio di attività socio-sanitaria.

Nel mese di luglio 2017 è stato sottoscritto il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'edificio finalizzati alla realizzazione del nuovo centro poliambulatoriale e attività fisioterapiche. Detti lavori hanno avuto inizio in data 2 agosto 2017. L'appalto è attualmente in fase di esecuzione, il termine di ultimazione dei relativi lavori è previsto per il mese di gennaio 2019.

L'importo totale delle spese stimate per l'esecuzione dei lavori sopra richiamati ammonta complessivamente a circa 64,4 milioni di Euro così riepilogati:

Prospetto riepilogativo di previsione delle spese per l'esecuzione delle opere di adeguamento tecnologico e strutturale dei Presidi Ospedalieri di Monza e Carate Brianza e dell'immobile di Via Appiani in Monza							
Descrizione Immobili	Importo totale lavori effettuati e/o in corso	Importo previsto lavori da eseguire	Totale importo previsto per i lavori	Imprevisti	Spese Tecniche	Arredi e Attrezzature	Totale
Presidio di Monza	6.980.195	16.412.000	23.392.195	1.641.200	2.594.407	3.891.611	31.519.413
Presidio di Carate	7.905.767	10.600.700	18.506.467	1.060.070	2.052.535	3.078.803	24.697.876
Immobile di Via Appiani in Monza	5.924.124	-	5.924.124	592.412	657.039	985.559	8.159.134
Totale Generale (iva inclusa)	20.810.086	27.012.700	47.822.786	3.293.682	5.303.982	7.955.973	64.376.423

Con riferimento a quanto sopra, si specifica che ai costi stimati per le opere progettate per i Presidi Aziendali, sono stati aggiunti i seguenti costi stimati in misura percentuale sul valore dei lavori: i) per arredamenti ed attrezzature tecnologiche; ii) per imprevisti, ripristini ed adeguamenti in corso d'opera; iii) per spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, etc.).

Nel mese di giugno 2017 è stato prorogato per un anno (dall'1/11/2017 al 31/10/2018) il progetto sperimentale, avviato nel mese di ottobre 2014 in collaborazione con il Comune di Monza e la Società Municipalizzata Monza Mobilità Srl (già TPM S.p.A.), per lo sviluppo di un parcheggio remoto di corrispondenza mediante l'utilizzo di un servizio navetta messo a disposizione dagli Istituti Clinici per il collegamento in continuità dell'ampio parcheggio di "Porta Monza", situato all'interno del Parco cittadino, con il Presidio di Monza. L'accordo prevede la definizione di una tariffa convenzionata per i pazienti, per l'intera durata della sosta, e la concessione di un congruo numero di pass gratuiti per i collaboratori degli Istituti Clinici Zucchi che usufruiscono del parcheggio.

Nel corso dell'esercizio si è data attuazione al programma di adeguamento in materia di salute e sicurezza, parte integrante del Piano di Miglioramento approvato in data 23 febbraio e 03 novembre 2017 nel corso dei riesami della Direzione.

Da sottolineare quale obiettivo di miglioramento raggiunto nel corso del 2017, l'installazione presso il nuovo reparto Hospice di Carate Brianza, dei sollevatori a binario in ogni camera di degenza e l'implementazione numerica presso l'ambulatorio di Vulnologia a Monza. Tali dispositivi permettono di gestire al meglio gli utenti non collaboranti negli spostamenti letto – carrozzina e nei cambi posturali e consentono di ricollocare nello stesso reparto il personale a cui viene rilasciato dal Medico Competente un giudizio di idoneità alla mansione con limitazione sulla movimentazione manuale dei carichi.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati eseguiti gli audit per controllare il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale nonché per verificare la giusta applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure del sistema di gestione aziendale integrato Qualità e Salute e Sicurezza (SGQ + SGSSL). Inoltre, in conformità alle norme ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007, sono stati effettuati gli Audit (II parte) alle aziende fornitrici.

Per l'anno 2017, l'aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi e dei relativi allegati è stato completato in data 13 dicembre 2017. L'aggiornamento ha preso in considerazione le variazioni di tipo strutturale e tecnico avvenute nel corso dell'anno nonché i cambiamenti avvenuti

a livello organizzativo e procedurale.

La documentazione predisposta dal Servizio di Prevenzione e Protezione è stata condivisa in sede di riunione periodica del 13 novembre 2017, così come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

In materia di prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è proseguita nel 2017 la Convenzione con il Servizio di Fisica Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, comprensiva dell'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene, della verifica delle sorgenti laser, della misurazione e valutazione delle sorgenti di campi elettromagnetici e della sicurezza nell'utilizzo dell'impianto di risonanza magnetica.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri è in corso un contratto di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Gli Istituti Clinici Zucchi effettuano regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività a supporto della politica di validazione del sistema di gestione aziendale integrato della qualità e della sicurezza (SGQ + SGSSL) in grado di soddisfare anche altri requisiti quali quelli richiesti dalla check list di Autovalutazione Aziende di Regione Lombardia.

In esito agli audit effettuati nel mese di aprile 2017 presso i tre presidi territoriali aziendali dall'Istituto di Certificazione Certiquality, sono stati emessi, in data 21 aprile 2017, il certificato di conformità del Sistema di Gestione Qualità, riferito a tutte le attività sanitarie effettuate in azienda, alla norma UNI EN ISO 9001:2008 nonché il certificato di conformità del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza allo standard BS OHSAS 18001:2007.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza (OdV) degli Istituti Clinici Zucchi (ex D.Lgs. n. 231/2001) si è regolarmente riunito per l'espletamento del proprio mandato.

In esito alle attività di studio ed analisi condotte con l'ausilio di uno studio legale di comprovata esperienza, nel mese di settembre 2017 è stata approvata la revisione generale (rev. n. 4) del Modello di Organizzazione, elaborata al fine di renderlo sempre più funzionale alle dinamiche aziendali nel rispetto dell'evoluzione normativa e della migliore prassi consolidata.

In data 08/02/2018, il predetto OdV ha redatto la relazione sull'andamento dell'esercizio 2017 dando atto di non aver riscontrato criticità significative e rilevando che la società ha svolto puntualmente l'attività di diffusione e implementazione del "Modello 231", sia all'interno della struttura societaria, sia verso l'esterno.

A tal riguardo si segnala che è stato affidato ad un avvocato penalista di comprovata esperienza l'incarico di organizzare due serie di eventi formativi sul nuovo Modello Organizzativo, da tenersi tra gennaio e maggio del corrente anno, volti all'informazione ed alla formazione del personale ed i collaboratori dell'Istituto in aderenza a al disposto di cui all'art. 7 D.lgs. 231/01.

Il processo revisionale avviato con l'ausilio dei consulenti prosegue tuttora attraverso lo studio di un'ulteriore revisione del Modello Organizzativo e del Codice Etico finalizzata, tra l'altro, a recepire gli ultimi aggiornamenti della normativa cogente in materia.

Nel corso dell'anno 2017, è continuata l'attività di controllo interno delle cartelle cliniche, sia sulla parte documentale clinica, sia sulla parte della correttezza formale, completezza e congruità delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), in funzione del rispetto delle disposizioni regionali in merito alla correttezza della rappresentazione e valorizzazione delle prestazioni effettuate. Il controllo viene effettuato dal Direttore Sanitario d'Azienda, dal Direttore Medico di Presidio di Carate Brianza, dal Direttore Medico di Presidio di Monza e da tre impiegati amministrativi.

Sono sottoposte a controllo sistematico le cartelle relative ai ricoveri con diagnosi principale di tumore, i ricoveri ad elevato rischio di inappropriatezza, i ricoveri complicati ed i ricoveri ripetuti e/o oltre soglia.

Si è posta particolare attenzione all'appropriatezza delle codifiche delle attività classificate "MAC" e "BOCA".

Sono inoltre proseguite sia le attività del Nucleo Operativo di Controllo Aziendale, che si occupa di analizzare ed individuare eventuali variazioni di codifica proposte a livello regionale o dalle società medico-scientifiche, sia quelle legate alla procedura di verifica di tutte le cartelle cliniche, secondo quanto previsto all'allegato 3 della D.G.R. 9014/2009.

Vengono inoltre effettuati quattro audit annuali, pianificati dal sistema di gestione integrato (SGQ + SGSSL), che in maniera casuale verificano la rispondenza quali-quantitativa delle cartelle cliniche alle norme e agli standard richiesti.

Le coperture assicurative in corso e, per la parte residua, il patrimonio della società costituiscono adeguata garanzia sia per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro derivante dall'esercizio di aziende sanitarie, sia per la tutela della consistenza dei valori di fabbricati e delle altre immobilizzazioni strumentali nel caso di eventi avversi.

Normativa di riferimento per l'anno 2018

In data 20 dicembre 2017 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7600 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2018.

Contratti 2018

In continuità con l'esercizio 2017, la definizione dei contratti prevede un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2018 riprende quella del 2017, pertanto quanto non modificato esplicitamente deve intendersi confermato anche per l'esercizio 2018.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS della Brianza l'accordo economico valido fino a tutto il primo quadrimestre 2018 che fissa nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2017 (al netto della quota annua stimata per l'attività dell'U.O. di Cure Palliative) le quote di tetto di struttura per l'attività di ricovero, per l'attività ambulatoriale di diagnosi e cura, per le cure sub-acute nonché per le attività relative ai percorsi di assistenza Specialistica Territoriale per le Cure Palliative (STCP) effettuate per i cittadini residenti nella Regione Lombardia. Nell'ambito di tale contratto, in applicazione della D.G.R. X/7600/2017 che ha, tra l'altro, disposto la separata indicazione delle quote di budget destinate alle U.O. di Cure Palliative, è stata altresì identificata la quota corrispondente a 4/12 dell'importo del annuo stimato per l'attività della suddetta U.O.. Contestualmente sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR7600/2017 che successivamente è stata impugnata.

Sempre nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza, il contratto integrativo, valido fino a tutto il primo quadrimestre 2018, che fissa nei 4/12 del corrispondente valore negoziato per l'anno 2017, la quota di tetto dedicata all'erogazione delle prestazioni di psichiatria residenziale.

Relativamente alle attività di Assistenza Domiciliare Integrata e di UCP-DOM, nel mese di gennaio 2018, sono stati sottoscritti, con l'A.T.S. della Brianza, i contratti provvisori validi per il primo quadrimestre 2018, definendo le relative quote di budget come segue: (i) per l'A.D.I. ordinaria, nei 4/12 del valore negoziato con la rimodulazione del budget definita nel mese di novembre 2017; per l'UCP-DOM, nei 4/12 del valore negoziato con la rimodulazione del budget definita nel mese di novembre 2017, incrementato del 50%. In attuazione di quanto previsto con la D.G.R. X/7600/2017

detti contratti contengono una specifica clausola che, suddividendo il budget annuale, identifica quote di budget trimestrale che costituiscono il limite massimo di risorse che possono essere riconosciute al gestore in tale periodo. Eventuali eccedenze prodotte nei primi tre trimestri dell'anno, fermo restando l'ammontare del budget annuale, potranno essere riconosciute, in deroga al predetto limite, fino a concorrenza del 5% del budget annuale. Anche in relazione a dette clausole, contestualmente alla sottoscrizione dei relativi contratti, sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR7600/2017 che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2018 saranno sottoscritti con l'A.T.S. della Brianza i contratti integrativi per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle predette attività per l'anno 2018.

Il Budget dei ricoveri sarà rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%. Tale disposizione, seppur non ripresa esplicitamente dalle regole 2018, deve intendersi confermata anche per il 2018 non essendo stata revocata.

Le regole hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza sul totale ricoveri, non potrà superare su base regionale complessivamente il valore del 20% (nel 2017 il valore era pari al 22%). Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. Tra le disposizioni non modificate che si intendono confermate nel 2018 vi è anche quella inerente la percentuale di pazienti con fratture di femore che devono essere operati entro due giorni. Tale percentuale deve essere a livello regionale non inferiore al 70%; per percentuali inferiori al 72,1% verrà applicata una regressione tariffaria fino al 15% della valorizzazione, se superiore all'85% verrà applicato un incremento del 5% delle valorizzazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2017;
- 2) Il 5% della c.d. Base sarà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse verranno riconosciute su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%;

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Non essendo stata revocata la D.G.R. 6505 del 21 aprile 2017, deve intendersi confermata la disposizione che prevede una penalizzazione, in misura crescente e fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2018 non raggiungeranno il 106% dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2018, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2018 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Nel budget 2018 della specialistica ambulatoriale deve essere identificata una quota destinata prioritariamente alle attività di screening oncologico organizzate dalle ATS, garantendo un aumento di almeno il 3% rispetto all'analoga quota 2017. Tale quota parte del budget ambulatoriale potrà essere utilizzata esclusivamente per le attività di screening oncologico organizzate dalle ATS; ove nel corso dell'anno si rilevasse una produzione inferiore rispetto a quanto contrattualizzato, in seguito a esplicita richiesta della struttura riscontrata positivamente dalla ATS, la quota eccedente potrà essere utilizzata per altre prestazioni ambulatoriali. Risulta quindi necessario monitorare il budget e formulare una specifica richiesta alla ATS preferibilmente entro il mese di novembre 2018 nei termini previsti per la rimodulazione del budget.

In data 17 Gennaio 2018, Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7766 che prevede azioni specifiche per il 2018 nell'ambito della quota del 5% destinata alla negoziazione delle attività di

specialistica ambulatoriale. In particolare la delibera prevede l'individuazione annuale degli importi destinati a contenere i tempi di attesa delle prestazioni che, dalla valutazione dei flussi regionali, presentano maggiori criticità.

Per l'anno 2018 le prestazioni oggetto di intervento saranno:

1. Prima visita oculistica;
2. Eco(COLOR)dopplergrafia cardiaca;
3. Ecografia bilaterale della mammella;
4. Mammografia bilaterale;
5. Ecografia dell'addome superiore;
6. Colonscopia con endoscopio flessibile;

Le risorse destinate a ridurre le criticità non sono aggiuntive rispetto al budget assegnato ma costituiscono una quota parte dello stesso.

L'eventuale trasferimento di risorse dalle attività di ricovero a quelle di specialistica ambulatoriale sarà accordato se verranno rispettate specifiche condizioni non modificate con le regole 2018:

- Se le risorse per le quali si propone il trasferimento derivino principalmente dalla riduzione dei 108 DRG ad elevato rischio di inappropriata e/o dal miglioramento dell'appropriatezza in ambito riabilitativo anche in considerazione dei risultati conseguiti nel 2016 dalla struttura;
- Che la destinazione ambulatoriale delle risorse concorra al soddisfacimento dei bisogni emergenti in termini di tempi di attesa, in strutture che pur non avendo ridotto il volume prestazionale registrano tempi di attesa sopra gli standard;
- Che siano stati attivati e verranno incrementati percorsi di presa in carico;
- Che la struttura interessata dimostri l'erogazione in orari agevolati per l'utenza;

Eventuali rimodulazioni di budget potranno avvenire da parte delle ATS, previa comunicazione alla Regione, entro il termine massimo del 30 novembre 2018. Le strutture che dovessero ravvisare la necessità di rimodulare il budget dovranno valutare tale necessità nei termini comunicati dalla ATS di competenza e comunque, prudenzialmente, non oltre fine ottobre in assenza di comunicazioni specifiche dalla ATS.

Nell'ambito degli interventi sulla gestione delle liste d'attesa viene definito quanto segue:

- Tutte le prenotazioni ambulatoriali SSN effettuate dai sistemi CUP degli Enti devono essere inviate al Sistema di Prenotazione Regionale che identifica le "prenotazioni doppie" (prescrizioni prenotate su più ospedali) e notifica l'annullamento all'Ente per il quale è stata effettuata la prima prenotazione mantenendo attiva solo quella più recente;
- Utilizzo di servizi di recall (telefonici, email ed sms) da parte degli Enti Sanitari, per la conferma o eventuale disdetta della prenotazione;
- Individuazione di un Responsabile Unico Aziendale. Tutte le strutture accreditate ed a contratto dovranno individuare e comunicare a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare il Responsabile Unico della Gestione delle liste d'attesa; tale nuova figura dovrà avere i seguenti compiti:
 - ✓ Verificare il corretto rapporto tra attività istituzionale e libero professionale;
 - ✓ Verificare dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili;
 - ✓ Monitorare i dati correnti e le relative criticità al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi posti attraverso appositi indicatori;
 - ✓ Definire interventi formativi per gli operatori mirati all'accoglienza dei pazienti, alla gestione trasparente delle liste d'attesa.

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2018, il limite massimo di risorse disponibili regionali non dovrà superare 817,5 ml/Euro così suddivisi: fino a 115,5 ml/Euro per gli erogatori privati e 702 ml/Euro per gli erogatori pubblici, comprese le risorse per la tenuta dei registri tumori, da definirsi con successivo provvedimento di Giunta Regionale; sono comprese le funzioni non tariffate per il presidio servizi territoriali, per il trattamento di pazienti anziani in area metropolitana e ad alta densità abitativa. La riduzione delle funzioni per gli erogatori privati pari a 20 milioni di Euro sarà destinata al finanziamento di pari importo ad incremento delle prestazioni ambulatoriali. In relazione alle funzioni non tariffate è in corso un'analisi da parte di Regione Lombardia volta a mantenere o eliminare funzioni attualmente esistenti in coerenza con l'evoluzione della recente normativa nazionale e delle indicazioni degli organi di controllo regionali. La remunerazione delle funzioni relative all'esercizio 2017 avverrà con i criteri di cui, da ultimo, alla D.G.R. n. 6577/2017.

In relazione alla disciplina degli Stranieri Temporaneamente Presenti, con decorrenza 1 Gennaio 2017, le competenze già attribuite al Ministero dell'Interno sono state trasferite al Ministero della Salute che dovrà farsi carico anche del pregresso. Il finanziamento delle prestazioni erogate ad STP avverrà in coerenza con le prestazioni effettivamente rese. A livello nazionale le risorse sono ripartite in via provvisoria sulla base del dato storico riferito all'anno precedente o all'ultimo quinquennio. Le regole non disciplinano nel dettaglio le procedure da seguire sul punto, ma si limitano a prevedere la fatturazione delle prestazioni rese nel 2017. Rispetto all'esercizio 2018 le regole non dispongono nulla. Sul punto è quindi necessario attendere indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza (la precedente regolamentazione era inserita nella DGR 19688/2004, c.d. regole 2005). In continuità con le regole 2005, viene precisato che al di fuori del rapporto contrattuale con il Sistema Sanitario Regionale, presso le strutture sanitarie e le unità d'offerta sociosanitarie accreditate ed a contratto, è consentito lo svolgimento di attività in regime di solvenza, ovvero privata senza oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, a condizione che non vi sia commistione tra le attività contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale e quelle erogate per i pazienti solventi, con le seguenti indicazioni:

1. L'attività deve essere regolarmente autorizzata o abilitata all'esercizio, con il possesso di tutti i requisiti di legge;
2. L'attività deve essere svolta in spazi dedicati, separati da quelli per l'attività istituzionale, o in tempi dedicati, ovvero in giorni e/o orari diversi da quelli per le attività istituzionali;
3. Le strutture devono dotarsi di adeguata segnaletica per indirizzare correttamente gli assistiti;
4. La carta dei servizi deve indicare chiaramente la presenza di entrambi i servizi e le diverse modalità per accedervi;

Nell'ambito dell'attività in regime di solvenza non è consentito l'utilizzo del ricettario regionale. L'ATS provvederà al monitoraggio e verifica del rispetto della disposizione.

In data 17 Gennaio 2018, Regione Lombardia, con D.G.R. X/7770 "Interventi di programmazione in materia di assistenza domiciliare integrata", ha approvato i documenti tecnici preparatori dell'evoluzione dell'A.D.I., avviando l'iter strumentale all'adozione del nuovo modello. I documenti approvati sanciscono il superamento della fase sperimentale avviata nel 2012 e definiscono la riorganizzazione e il funzionamento dell'assistenza domiciliare integrata, prevedendo, tra l'altro, un nuovo sistema di erogazione e di remunerazione delle prestazioni nonché la definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento. In relazione all'effettiva entrata in vigore della riforma, Regione Lombardia ha previsto una fase osservazionale della durata di sei mesi nel corso

della quale il nuovo modello verrà valutato sulla base dei dati di impatto economico, nonché della ricaduta sulla rete degli attuali erogatori. A tal fine è stata prevista l'attivazione da parte della DG Welfare di un apposito gruppo di lavoro che coinvolga referenti delle ATS e degli erogatori pubblici e privati accreditati. Nelle more dell'effettiva adozione del nuovo modello, con la medesima D.G.R., Regione Lombardia ha disposto che le unità di offerta di Assistenza Domiciliare Integrata già accreditate e a contratto continuino ad erogare le prestazioni contrattualizzate secondo le vigenti condizioni e modalità attuative, garantendo i requisiti di esercizio e di accreditamento in essere.

Il 31 Gennaio scorso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 25, la legge n. 3 dell'11 Gennaio 2018 contenente la «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute» (c.d. Legge Lorenzin).

Il provvedimento legislativo è entrato in vigore il 15 Febbraio scorso, ma per darvi concreta attuazione, saranno necessari più provvedimenti attuativi tra i quali il più importante è quello relativo al riordino dei Comitati Etici territoriali che potranno essere fino a un numero massimo di 40 (almeno uno per ciascuna regione).

E' da segnalare la previsione dell'art. 2 che prevede l'istituzione presso l'AIFA, di un Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche, con funzioni di coordinamento, di indirizzo e di monitoraggio delle attività di valutazione degli aspetti etici relativi alle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano demandate ai comitati etici territoriali. Il Centro di coordinamento dovrà svolgere funzione di supporto e consulenza delle materie di cui al paragrafo 1 dell'art. 7 del regolamento Europeo: a) conformità ai requisiti in materia di consenso informato stabiliti al capo V; b) conformità delle modalità di retribuzione o indennizzo dei soggetti ai requisiti stabiliti dal regolamento; c) conformità delle modalità di arruolamento dei soggetti ai requisiti stabiliti dal regolamento; d) conformità alla direttiva 95/46/CE inerente la privacy; e) conformità all'articolo 49 inerente l'idoneità degli individui coinvolti nella conduzione della sperimentazione clinica; f) conformità all'articolo 50 inerente l'Idoneità dei siti di sperimentazione clinica; g) conformità all'articolo 76 inerente il Risarcimento danni. Al fine di garantire l'omogeneità negli aspetti amministrativi, economici ed assicurativi di cui all'art. 76 del Regolamento UE n. 536/2014, il Centro di Coordinamento definirà il contenuto minimo del contratto stipulato con il centro coinvolto nella sperimentazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2018, a contesto normativo invariato, si prevedono ricavi per prestazioni sanitarie di ricovero in contrazione per l'impatto della regressione tariffaria derivante dall'applicazione della DGR X6592/2017.

Si prevede per il 2018 un andamento dei costi in linea con il profilo produttivo atteso dell'azienda, tenuto conto dell'incremento dei costi del personale conseguenti: (i) all'apertura dei nuovi reparti; (ii) all'esaurimento degli effetti degli sgravi contributivi derivanti dalle assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato disposte nel 2015; (iii) all'attivazione di un rapporto di collaborazione con un laureato in Farmacia specialista in Farmacia Ospedaliera; (iv) al potenziamento dei servizi di front-office e di I.T.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente

che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni. Infatti la società non presenta situazioni critiche sia in funzione del rapporto di conto corrente esistente con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A., sia in funzione delle giacenze medie attive in conto corrente, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti.

Inoltre si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità, anche con riferimento agli investimenti illustrati.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Gaspare Emmanuele Trizzino)

Milano, 10 maggio 2018

ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.
Sede Sociale: Via Zucchi 24 - Monza
Capitale Sociale EURO 1.922.000,00.= i.v.
Registro Imprese MB n. 00854080157 CCIAA N. 51538
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe Horwath AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo valutato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori e, a nostro giudizio, non abbiamo rilevato fatti, né indizi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe Horwath AS S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2017, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Monza, 24 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzera

Dott. Marco Briganti

Prof. Marco Confalonieri

MILANO

Via Leone XIII, 14 – 20145
Tel. +39 02 45391500
Fax: +39 02 4390711
info@crowehorwath-as.it
www.crowehorwath.it

Istituti Clinici Zucchi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
della Istituti Clinici Zucchi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Istituti Clinici Zucchi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

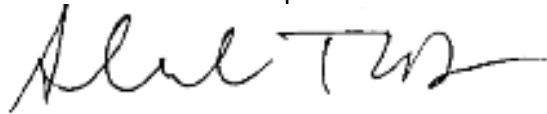
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 24 maggio 2018

Crowe Horwath AS S.p.A.



Alessandro Rebora
(Revisore legale)